



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

19 luglio 2024

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 19 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 16,15 in Torino, Sala Auditorium - c.so Inghilterra, 7 Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Vicesegretario Generale Donata RANCATI, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 13 luglio 2024 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:
Alessandro SICCHIERO - Andrea GAVAZZA - Caterina GRECO - Clara MARTA - Guido PAPURELLO - Jacopo SUPPO - Marco COGNO - Nadia CONTICELLI - Pasquale Mario MAZZA - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO

Sono assenti i Consiglieri:
Andrea TRAGAIOLI - Daniel CANNATI - Davide D'AGOSTINO - Fabio GIULIVI - Luca SALVAI - Roberto GHIO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 9 "Eporediese", Zona omogenea 4 "Torino Nord"

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 – APPROVAZIONE

ATTO N. DEL_CONS 36

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

### **Preso atto che:**

- A. con propria deliberazione n. 19/2024 del 16/5/2024, avente per oggetto “*Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 – Adozione*” si è adottato lo schema del rendiconto 2023, nelle sue varie articolazioni e risultanze, e si è disposto di sottoporre la deliberazione succitata al parere della Conferenza Metropolitana;
- B. il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso il proprio parere alla succitata deliberazione di adozione del rendiconto 2023 con verbale n. 17/2024 del 10/5/2024;
- C. la Conferenza metropolitana, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 lettera p) dello Statuto metropolitano, nella seduta del 19 luglio 2024 non ha espresso parere, in quanto la relativa seduta non è stata dichiarata valida per assenza del numero legale

### **Dato atto che:**

le disposizioni sulle città metropolitane (art. 1, legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.) stabiliscono:

- comma 8
- *Il sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.*
- *Il consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.*
- *Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.*
- *A seguito del parere espresso dalla conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. La conferenza metropolitana ha poteri propositivi e consultivi, secondo quanto disposto dallo statuto, nonché i poteri di cui al comma 9;*
- *comma 16 - Il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46. Ove alla predetta data non sia approvato lo statuto della città metropolitana, si applica lo statuto della provincia. Le disposizioni dello statuto della provincia relative al presidente della provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco metropolitano; le disposizioni relative al consiglio provinciale si applicano al consiglio metropolitano;*
- *comma 50 – “Alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'articolo 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131”.*

lo Statuto dell'Ente (approvato dal Consiglio Metropolitano con provvedimento n. 52104/2015 in data 01.04.2015, e approvato dalla Conferenza Metropolitana con provvedimento n. 9560/2015 del 14.04.2015 e poi modificato con deliberazione n. 3/2023 del 14/2/2023) stabilisce precise disposizioni in tema di Rendiconto di gestione:

- art. 20 comma 2, lett p) - *“adozione, su proposta del/la Sindaco/a metropolitano/a, degli schemi di bilancio preventivo annuale e pluriennale e delle relative variazioni nonché del rendiconto della gestione. Gli schemi di bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché il rendiconto della gestione devono essere sottoposti al parere della Conferenza metropolitana”*;
- art. 21- comma 2 - *“Gli schemi di bilancio preventivo annuale e pluriennale, nonché il rendiconto della gestione sono proposti al Consiglio dal/la Sindaco/a metropolitano/a per l'adozione preliminare e per la successiva trasmissione al parere della Conferenza metropolitana”*;
- art. 24 comma 7 - *“La Conferenza metropolitana delibera in materia di Statuto ed esprime il parere obbligatorio sugli schemi di bilancio con le modalità previste dall'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014. Ove il Consiglio non intenda conformarsi al parere espresso dalla Conferenza metropolitana, deve darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Nel caso in cui il parere non venga espresso dalla Conferenza metropolitana entro 15 giorni dalla data di convocazione per il bilancio preventivo e di 10 giorni per il rendiconto della gestione, il Consiglio può procedere all'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione anche in assenza dello stesso...”*
- art- 38 c. 1 - *“Il/la Sindaco/a metropolitano/a presenta annualmente al Consiglio metropolitano, unitamente al rendiconto della gestione, una relazione sullo stato di attuazione e sul funzionamento degli accordi, delle intese, delle convenzioni e delle altre forme di collaborazione tra Città Metropolitana e comuni, singoli o associati, o altri enti”*.

### ***Richiamati in materia di Rendiconto di gestione,***

il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEELL) - approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

articolo 227:

*1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.*

*2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.*

*2-bis. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141.*

*2-ter. Contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*3. Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.*

*4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.*

*5. Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti: a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di*

*previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco; b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale; c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.*

*6. Gli enti locali di cui all'articolo 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.*

*6-bis. Nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti.*

*6-ter. I modelli relativi alla resa del conto da parte degli agenti contabili sono quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Tali modelli sono aggiornati con le procedure previste per l'aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*6-quater. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione.*

Le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle città metropolitane – approvate con D.Lgs.23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.:

art. 11 c. 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- i) (omissis: valido solo per le regioni);*
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni*
- l) il prospetto dei dati SIOPE;*
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,*

*distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*

*n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*

*o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;*

*p) la relazione del collegio dei revisori dei conti”.*

articolo 11 c. 6 - *“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

*a) i criteri di valutazione utilizzati;*

*b) le principali voci del conto del bilancio;*

*c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*

*f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*

*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

*k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*

*l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*

*m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*

*n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*

*o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.*

**Dato atto che,**

il tutto è meglio illustrato nella “Relazione sulla gestione” redatta ai sensi dell’art.11 c. 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i.” a cui si rinvia per i dettagli di merito.

**Rilevato che,**

- A. in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2023, è risultato un patrimonio netto pari ad euro 749.884.090,25 di cui euro 27.946.881,14 quale fondo di dotazione, euro 672.535.237,04 quali riserve ed euro -17.286.260,28 quale risultato economico dell’esercizio;
- B. contestualmente all’approvazione del Rendiconto 2023 nelle relative componenti finanziaria, economica e patrimoniale, occorre procedere all’approvazione del risultato economico dell’esercizio, che risulta negativo per euro -17.286.260,28.

**Constatato che,**

parte degli allegati al Rendiconto nonché parte della Relazione sulla gestione sono disciplinati anche da altri dettami normativi, quali:

- art. 62, c. 8 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito nella legge 06/08/2008 e s.m.i.), sostituito dall’art. 3 della Legge 22/12/2008, n. 203 che prevede espressamente che “*gli enti di cui al comma 2 (e pertanto gli enti locali) allegano al ..... (omissis) ..... bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari ..... (omissis) ..... sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata*”;
- art. 2, comma 1 del D.M. n. 38668 del 23/12/2009, il quale prevede che: “*Gli enti soggetti alla rilevazione di cui all’art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, allegano, a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell’anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide*”;
- art. 2 comma 4 del citato D.M. 38668/2009 il quale prevede espressamente che “*nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE relativi all’esercizio precedente .....non corrispondano alle scritture contabili dell’ente e del cassiere o tesoriere, l’ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell’anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE. Entro 20 giorni dall’approvazione del rendiconto o bilancio di esercizio la relazione è inviata alla competente Ragioneria territoriale dello Stato*”. Relativamente all’esercizio 2017 non risultano sussistenti i presupposti per la predisposizione della relazione di cui al precedente art. 2 comma 4;
- Decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 23 gennaio 2012, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 3/2/2012, con cui è approvato lo schema tipo del prospetto di cui al comma precedente da allegare al rendiconto dell’esercizio.

**Dato atto che:**

- con Nota prot. n. 7795/2024 del 18/01/2024 è stato inviato, alle Società partecipate direttamente ed indirettamente ed agli enti strumentali della Città Metropolitana di Torino, uno specifico prospetto in cui si richiedeva di riportare i debiti/crediti risultanti al 31.12.2023 verso la Città Metropolitana di Torino, con invito a procedere all’asseverazione da parte dei rispettivi Organi di

Revisione, come previsto dalla norma citata nella nota stessa.

- ad oggi gli esiti della verifica comparativa tra i prospetti pervenuti e le risultanze contabili dei crediti e debiti reciproci tra la Città Metropolitana di Torino e le proprie società “partecipate direttamente e indirettamente”, i propri “consorzi partecipati” e gli altri “organismi partecipati”, risultano dal relativo prospetto riepilogativo allegato alla Relazione sulla gestione.
- il Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ente con proprio verbale n. 11/2024 del 24/04/2024 ha asseverato le risultanze riportate nella citata tabella dichiarandole conformi alle registrazioni contabili della Città Metropolitana di Torino.

***Dato atto che,***

- l’articolo 41 del D.L. 24.04.2014, n. 66 convertito in Legge 23.06.2014, n. 89, prevede espressamente che “ A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione”. I tempi sono stati rispettati, non sussiste inoltre l’obbligo di accantonamento sul 2024 del fondo crediti commerciale ex art. 1 commi da 854 a 862 della legge 145/2018 (Decreto della Consigliera delegata n. 60/2024 del 29/02/2024).

***Constatato che,***

dalle risultanze agli atti risulta la seguente situazione:

- L’ente ha chiuso l’esercizio 2023 rispettando, dopo l’abolizione del pareggio di bilancio (che rileva solo a livello di comparto ed è presidiato direttamente dalla Ragioneria generale dello Stato gli equilibri di cui al D.Lgs. n.118/2011 - D.M. del MEF del 1° agosto 2019:
  - W1 Risultato di competenza;
  - W2 Equilibrio di bilancio;
  - W3 Equilibrio complessivo.
- ha registrato un fondo di cassa finale, vincolato e libero, ampiamente positivo, anche se in riduzione rispetto al precedente esercizio;
- ha realizzato un risultato di amministrazione positivo con la quota disponibile che si è attestata a euro 16.395.592,05;
- ha rilevato attraverso la contabilità economico-patrimoniale una perdita di esercizio di euro 17.286.260,28, che può essere ampiamente assorbita dai risultati economici degli esercizi precedenti;
- non risulta deficitario, emergendo soltanto un lieve sfioramento del parametro di “sostenibilità debiti finanziari” da 15 a 15,66% dovuto al fatto che il denominatore del rapporto percentuale (i primi tre titoli di entrata nel 2022 hanno registrato una serie di fattori esogeni contestuali: un riduzione di gettito tributario connesso alla crisi economica (in ripresa fra l’altro nel primo trimestre 2023)e una riduzione dei trasferimenti correnti ricevuti dallo Stato a seguito della riparametrazione

del 2022; oltre ad un aumento del tasso di interesse euribor nell'ultimo trimestre del 2022, anche in questo caso in corso di riduzione sui dati del primo trimestre 2023

***Rilevato che,***

- da tale prospetto rappresentato nella "Relazione sulla gestione" redatta ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i." risulta che l'indice di tempestività dei pagamenti è al di sotto del limite massimo di 60 gg, quali previsti dalla normativa vigente.

***Visti,***

- i risultati della gestione finanziaria come espressa in termini di cassa (Conto del Tesoriere) e in termini di competenza (accertamenti e residui) nonché le risultanze del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2023;

***Rilevato che,***

Il RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023 è pari ad euro: 187.737.358,96 così ripartito: avanzo accantonato euro 72.264.398,87, avanzo vincolato euro 95.476.545,52, avanzo destinato euro 3.600.822,52, avanzo libero euro 16.395.592,05.

***Preso atto che,***

- Con Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino n. 7/2023 del 14/02/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati.
- Con Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino n. 35/2023 del 25/07/2023 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

***Dato atto che,***

- con Decreto n. 108/2024 del 10/04/2024 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e Residui passivi ai sensi dell'art. 228 c. 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sul quale il Collegio dei Revisori con proprio verbale n. 10 del 9/04/2024 ha espresso parere favorevole;
- con Decreto n. 107/2024 del 10/04/2024 sono state approvate le variazioni agli stanziamenti riferiti all'FPV del 2023, così come previsto dall'articolo 3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 e s.m.i
- con Decreto n. 109/2024 del 10/04/2024 sono state approvate le variazioni agli stanziamenti 2024 – Terza variazione al PEG 2024-2026, così come previsto dall'articolo 3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

***Preso atto che,***

- quanto indicato al punto precedente è espressamente previsto dal principio contabile 11.4 dell'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i che espressamente prevede che "Le variazioni del fondo pluriennale e degli stanziamenti di bilancio correlati, compresi gli stanziamenti di cassa

*disposte dall'ente dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 3, commi 4, al presente decreto relative all'esercizio precedente non sono oggetto di interesse del tesoriere che non è tenuto a gestirle. Resta fermo l'obbligo, per l'ente, di trasmettere al tesoriere le sole variazioni di bilancio riguardanti l'esercizio in corso...".*

**Dato atto che:**

- l'art.194 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. nell'elencare tassativamente i casi in cui gli Enti locali possono riconoscere la legittimità dei "debiti fuori bilancio" prevede espressamente al comma 1 punto a) le "sentenze esecutive". *La ratio della norma deve individuarsi sostanzialmente (vedasi Delibera Corte Conti –Sezione Regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia n.6/2005, Delibera Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna n. 20/2007,...) nella particolare natura e qualità delle "sentenze esecutive", nonché nella relativa modalità di perfezionamento (estranea alla volontà dell'ente ed alle ordinarie procedure contabili preordinate di spesa) che fa sì che tale tipologia di spesa non possa considerarsi "appartenente al sistema di bilancio e che in tale sistema debba pur tuttavia essere ricondotta". Per tale motivo, "la competenza ad operare il riconoscimento è affidata dal legislatore all'organo consiliare, che deve non solo ricondurre al "sistema bilancio" l'obbligazione sorta..., ma soprattutto verificare che il riconoscimento non pregiudichi gli equilibri di bilancio dell'Ente e, ove ciò si verifichi, approntare tutti gli strumenti a difesa"; in altri termini "il provvedimento del Consiglio e la procedura ad esso propedeutica costituiscono appunto lo strumento attraverso il quale viene ripristinata la fisiologia della fase della spesa e i debiti de quo vengono ricondotti al sistema". Con particolare riferimento alla fattispecie "inerente il debito sorto da sentenza esecutiva, occorre precisare che, per tale peculiare ipotesi, la valenza della delibera consiliare ex art. 194 T.U.E.L. non è quella di riconoscere la legittimità di un' obbligazione, la cui validità è stata oggetto di deliberazione in sede giudiziaria, quanto una funzione riscontabile, individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio (mediante l'individuazione delle risorse necessarie a finanziare il debito) ed anche garantista, consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori dell'ordinaria contabilità dell'ente."(Vd .Delibera Corte Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 1/2007).*
- sull'argomento è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni Riunite per la Regione Sicilia in sede consultiva che con deliberazione 06.12.2005, n. 9 si è espressa sulla possibilità di includere nella categoria delle "sentenze passate in giudicato" i decreti ingiuntivi che "pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della ratio, a quella espressamente disciplinata dalla lettera a) del citato articolo 194 TUEL".

**Dato inoltre atto che,**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di Rendiconto, con nota prot. n. 30062/2024 del 29/02/2024, è stata richiesta ai dirigenti competenti per materia un aggiornamento sulla sussistenza di debiti fuori bilancio effettivi o potenziali al 31/12/2023 da riconoscere con apposito atto consiliare, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

**Dato atto che,**

- il Tesoriere dell'Ente ha presentato il "Conto di Tesoreria".
- 

**Visti** i principi e le norme di contabilità contenute nel D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità armonizzata.

**Dato atto che** il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1a Commissione Consiliare in data 8 maggio 2024;

**Dato atto che,** il Collegio dei Revisori ha redatto la relazione sul Rendiconto 2023 con verbale n. 17 del 10 maggio 2024;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Barbero il quale ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

**Acquisito,**

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL e dell'art. 48, comma 1, del vigente Statuto Metropolitan.

**Visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

**DELIBERA**

1. di approvare in via definitiva, preso atto del parere non espresso per assenza del numero legale, da parte della Conferenza metropolitana in pari data, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 lettera p) il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 nelle componenti che secondo le risultanze finali sotto indicate sono annesse al presente atto e ne fanno parte integrante:

**A. CONTO DEL BILANCIO**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

|  |  | GESTIONE |                |        |
|--|--|----------|----------------|--------|
|  |  | RESIDUI  | COMPETENZ<br>A | TOTALE |
|  |  |          |                |        |

|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------|----------------|-----------------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio                                                                                                                          |     |                |                | 352.374.548,34        |
| RISCOSSIONI                                                                                                                                        | (+) | 47.114.311,49  | 402.653.808,44 | 449.768.119,93        |
| PAGAMENTI                                                                                                                                          | (-) | 118.941.184,44 | 406.248.699,71 | 525.189.884,15        |
|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE                                                                                                                      | (=) |                |                | 276.952.784,12        |
|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre                                                                                    | (-) |                |                | 0,00                  |
|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE                                                                                                                      | (=) |                |                | 298.385.161,63        |
|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
| RESIDUI ATTIVI                                                                                                                                     | (+) | 77.674.149,53  | 54.150.470,02  | 131.824.619,55        |
| <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i> |     |                |                | 5.785,19              |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>                                |     |                |                | 0,00                  |
| RESIDUI PASSIVI                                                                                                                                    | (-) | 6.915.360,40   | 63.720.325,16  | 70.635.685,56         |
|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI                                                                                                     | (-) |                |                | 6.609.386,31          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE                                                                                            | (-) |                |                | 143.794.972,84        |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE                                                                                | (-) |                |                |                       |
|                                                                                                                                                    |     |                |                |                       |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)                                                                                               | (=) |                |                | <b>187.737.358,96</b> |

**A. COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

|                                                  |                       |
|--------------------------------------------------|-----------------------|
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 | <b>187.737,358,96</b> |
| Totale parte accantonata                         | 72.264.398,87         |
| Totale parte vincolata                           | 95.476.545,52         |
| Totale parte destinata agli investimenti         | 3.600.822,52          |
| Totale parte disponibile                         | <b>16.395.592,05</b>  |

**A. CONTO ECONOMICO**

| <b>CONTO ECONOMICO - dati di sintesi</b>                      | <b>Anno 2023</b> |
|---------------------------------------------------------------|------------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE                         |                  |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)                 | 260.836.401,92   |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE                         |                  |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)                 | 315.047.396,07   |
| DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | -54.210.994,15   |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI                               |                  |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)                       | -9.064.208,26    |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE                 |                  |
| TOTALE RETTIFICHE (D)                                         | -502.988,53      |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI                             |                  |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)                     | 49.053.661,31    |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)                     | -14.724.529,63   |
| Imposte (*)                                                   | 2.561.730,65     |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO                                      | -17.286.260,28   |

**STATO PATRIMONIALE**

| <b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>                             | <b>Consistenze finali 2023</b> | <b>Consistenze iniziali 2023</b> |
|----------------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER |                                |                                  |

|                                                               |                         |                         |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE                       |                         |                         |
| <b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>                     |                         |                         |
| B) IMMOBILIZZAZIONI                                           |                         |                         |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i>                           | 53.058.361,66           | 42.931.753,27           |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i>                             | 880.014.996,62          | 838.593.854,14          |
| <i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>                           | 168.916.386,09          | 172.212.870,37          |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>                            | <b>1.101.989.744,37</b> | <b>1.053.738.477,78</b> |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE                                          |                         |                         |
| <i>Rimanenze</i>                                              | 95.413,27               | 169.209,64              |
| <i>Crediti</i>                                                | 128.343.978,00          | 119.269.232,32          |
| <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i> |                         |                         |
| <i>Disponibilità liquide</i>                                  | 276.958.569,31          | 352.374.548,34          |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>                           | <b>405.397.960,58</b>   | <b>471.812.990,30</b>   |
| D) RATEI E RISCONTI                                           | 68.772,21               | 50.859,94               |
| <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>                            | <b>68.772,21</b>        | <b>50.859,94</b>        |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>                           | <b>1.507.456.477,16</b> | <b>1.525.602.328,02</b> |

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)                              | Consistenze finali 2023 | Consistenze iniziali 2023 |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------|
| <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>                                | <b>749.884.090,25</b>   | <b>769.963.846,28</b>     |
| <b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                       | <b>68.664.717,17</b>    | <b>64.172.713,17</b>      |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO                           |                         |                           |
| D) DEBITI                                                 |                         |                           |
| <i>1. Debiti da finanziamento</i>                         | 244.883.130,96          | 266.072.142,23            |
| <i>2. Debiti verso fornitori</i>                          | 33.698.864,90           | 37.945.583,13             |
| <i>3. Acconti</i>                                         |                         |                           |
| <i>4. Debiti per trasferimenti e contributi</i>           | 11.478.406,89           | 70.657.910,68             |
| <i>5. Altri debiti</i>                                    | 23.182.073,12           | 18.341.957,43             |
| <b>TOTALE DEBITI (D)</b>                                  | <b>313.242.475,87</b>   | <b>393.017.593,47</b>     |
| <b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b> | <b>375.665.193,87</b>   | <b>298.448.175,10</b>     |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>                     | <b>1.507.456.477,16</b> | <b>1.525.602.328,02</b>   |
| <b>CONTI D'ORDINE</b>                                     | 150.433.913,99          | 133.280.446,02            |

2. di approvare pertanto i seguenti documenti componenti il Rendiconto 2023:

• **RENDICONTO DELLA GESTIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – PARTE PRIMA - ESERCIZIO 2023 (Allegato 10 D.Lgs. 118/2011)**

Composto da:

- Conto del Bilancio;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Allegati Art. 11 c. 4 lett. da a) a k) D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

• **RENDICONTO DELLA GESTIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – PARTE SECONDA - ESERCIZIO 2023 (Allegato 10 D.Lgs. 118/2011)**

Composto da:

- Allegati Art. 11 c. 4 lett. da l) a n) D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

• **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – ESERCIZIO 2023**

Composto da:

- Relazione sulla gestione con nota integrativa – Art. 231 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e Art.11 c. 6 D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

• **ALLEGATO MONITORAGGIO OBIETTIVI STRATEGICI - ESERCIZIO 2023**

• **ALLEGATI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – ESERCIZIO 2023**

Composto da:

- Allegati al Rendiconto:
  - Art. 193 c. 2 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.
  - Art. 16 c. 26 del D.L. n. 138/2011 (L. n. 148/2011)
  - Art. 41 c. 1 D.L. 66/2014 (Legge n. 89/2014)
  - Art. 227 c. 5 lett. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

3. di dare atto che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 non sono stati segnalati, al momento della redazione della documentazione, debiti fuori bilancio;

4. di prendere atto che la documentazione suddetta è corredata dalla Relazione dell'Organo di Revisione di cui al verbale n. 17/2024 del 10 maggio 2024;

5. di confermare quanto approvato con propria deliberazione n. 19/2024 del 16/5/2024 in merito alla destinazione del risultato economico, derivante dalla contabilizzazione in termini economici,

dell'esercizio 2023, pari ad euro -17.286.260,28, ad incremento delle riserve per risultati economici di esercizi precedenti così come proposto con il Decreto della Consigliera delegata n. 129/2024 del 29/4/2024.

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione dell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" del Sito Internet della CMTO.

~~~~~

(La Consigliera Delegata Greco ha già illustrato la delibera nella seduta della Conferenza Metropolitana)

~~~~~

**Il Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività.

#### **ATTO N. DEL\_CONS 36**

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli 12

(Cambursano - Cagno - Conticelli - Costantino - Gavazza - Greco - Lo Russo - Mazza - Papurello - Schillaci - Sicchiero - Suppo)

Astenuti 1

(Marta)

**La delibera risulta approvata e immediatamente esecutiva.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Donata Rancati

IL SINDACO METROPOLITANO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo